

PREGHIERA DEI FEDELI

C. - *Fratelli e sorelle, sia benedetto Dio che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione del suo Figlio, per una speranza viva. Rivolgiamo a lui la nostra supplica perché tutta la terra possa accogliere il frutto della Pasqua*

L. Preghiamo insieme e diciamo:

**DIO DELLA MISERICORDIA,
ASCOLTACI.**

Per la Chiesa sparsa nel mondo: sia segno e strumento della pace dono pasquale del Cristo risorto ai suoi discepoli. Preghiamo.

Per noi qui riuniti che celebriamo il Signore Risorto presente e vivo nel memoriale eucaristico: perché, attraverso la nostra testimonianza, possa manifestarsi anche a chi non crede. Preghiamo.

Per la nostra comunità parrocchiale: cresca nell'ascolto della Parola, nella preghiera assidua e nella carità operosa. Preghiamo.

Per i popoli della terra: il dono della pace, frutto della vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, raggiunga il cuore di ogni uomo, e ciascuno sperimenti tempi di giustizia e di amore. Preghiamo.

C. *O Dio, nostro Padre, principio e fonte di ogni dono, lo Spirito del tuo Figlio risorto ci doni pace e coraggio, perché, in gesti e parole, possiamo essere gioiosi testimoni del mistero pasquale. Per Cristo nostro Signore. // Amen.*

La

DECIMA

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore. // Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore. // Amen.

AVVISI PARROCCHIALI

LA "DECIMA" – Perché questa proposta? Cosa cambia? Sono le domande più ricorrenti. Si tratta di riscoprire il "donare" come un "rendere grazie" a Dio, innanzitutto, riservandogli, come "offerta" fatta a Lui, parte di ciò che abbiamo, di ciò che siamo e del nostro tempo.

Detto in altro modo: condividendo con la comunità cristiana alla quale apparteniamo una quota dei nostri beni e devolvendo in "volontariato" una porzione delle nostre energie e del nostro tempo, partecipando (cioè, facendo nostri!) gli oneri economici e di servizi che gravano sulla Parrocchia.

Facciamo una prova, nel secondo Semestre di quest'anno: ognuno (o ogni famiglia) veda che cosa può donare in quei sei mesi, in servizi o in denaro e lo metta nero su bianco sulla scheda che vi è stata inviata.

Fatelo perché la Parrocchia ha bisogno di ciascuno di voi ma soprattutto perché vi sentite in dovere di dire il vostro GRAZIE a Dio, privandovi non del necessario ... ma del superfluo!

Il Parroco è a disposizione per ulteriori chiarimenti.

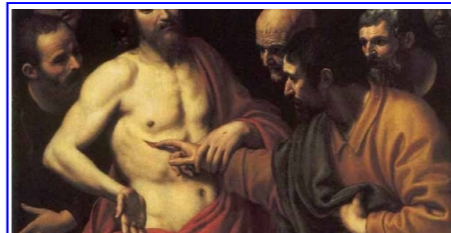
Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri
www.parrocchia-stagnolombardo.it



Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri

2a DOMENICA di PASQUA
Domenica della Divina Misericordia

12 aprile 2026



« Vide e credette »

Il Vangelo di oggi ci propone la figura dell'apostolo Tommaso e in lui ci specchiamo con i nostri dubbi e le nostre resistenze interiori. È l'incontro con il Risorto a condurlo ad una fede piena e totale, che lo porterà poi fino al martirio, diventando così, per tutti noi, esempio e sprone a cercare nella nostra vita la presenza del Risorto per poter superare incertezze e ostinazioni. In Gesù Cristo si è rivelato a noi il Dio di misericordia e nella sua misericordia è la nostra pace: questo ci ricorda questa seconda domenica di Pasqua intitolata alla Divina Misericordia. "Siate misericordiosi come misericordioso è il Padre vostro che è nei cieli": il dono della misericordia diventa impegno a farcene testimoni.

CANTO D'INGRESSO

C. - *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. // Amen*

C. - *La grazia e la misericordia di Dio nostro Padre e la pace del Signore Risorto, siano con tutti voi. // E con il tuo spirito.*

ATTO PENITENZIALE (aspersione)

Fratelli e sorelle, invociamo la benedizione di Dio nostro Padre perché, aspersi con l'acqua della Veglia Pasquale, si ravvivi in noi la grazia del Battesimo, che ci ha immersi nella morte redentrice e ci ha fatto risorgere con lui alla vita nuova.

Pausa di silenzio

Signore, che hai perdonato a Pietro la sua infedeltà, abbi pietà di noi.

R/. Signore pietà.

Cristo, che sei in mezzo a noi per donarci la tua pace, abbi pietà di noi.

R/. Cristo pietà.

Signore, che doni a noi lo Spirito che ci purifica dalle nostre colpe, abbi pietà di noi.

R/. Signore pietà.

C. - *Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // Amen*

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

COLLETTA

C. - *O Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva, accresci in noi la fede nel Cristo risorto, perché credendo in lui abbiamo la vita nel suo nome. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. // Amen*

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro degli ATTI DEGLI APOSTOLI

(At 2,42-47)

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.

Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio.

// Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 117)

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». **R/.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria

nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze.

R/.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

SECONDA LETTURA

Dalla 1ª lettera di san Pietro apostolo

(1Pt 1,3-9)

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio.

// Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.

L'Agnello ha redento il suo gregge,

l'Innocente ha riconciliato

noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate

in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto;

ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:

che hai visto sulla via?».

«La tomba del Cristo vivente,

la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni,

il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto:

precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:

Cristo è davvero risorto.

Tu, Re vittorioso,

abbi pietà di noi.

CANTO AL VANGELO

R. ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA!

*Cristo, nostra Pasqua, è immolato:
facciamo festa nel Signore.*

R. ALLELUIA, ALLELUIA, ALLELUIA!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!».

Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore.

// Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN